

**Far vele** partire da un luogo molando, bordando ed alzando tutte le vele. Far partenza colle vele, andarsene.

**Fascia** la fodera di tela delle rande, dei fiocchi, delle vele quadre, ecc. colla quale si coprono quelle vele, tanto per preservarle dalle intemperie, quanto per dar loro migliore apparenza esterna, allorchè sono serrate. Camicia di vela.

**Fasciame** rivestimento esterno od interno di tavole o lamiere inchiodate nella ossatura dei bastimenti. Prende diversi nomi, secondo il punto, la forma, la materia.

**Fasciatura a trama** è lavorata con fili di lezzino o di merlino; e si fa per coprire una legatura, una coda di ratto, un guardalato di cavo, i tarozzi (bastoni) delle sartie, ecc. — per cicala d'ancora si fa quando l'ancora ha per ormeggio la gomina, ed ha lo scopo di preservare la cima dal fregamento dei fili.

**Fasciature** i cavi di manovra in generale, si fasciano con spire di comando o lezzino bene strette e vicine tra loro, segnatamente nelle gasse d'incappellatura e d'imbignottatura, sulle impiombature e nelle parti soggette a sfregamento. Un cavo prima di essere fasciato deve integrarsi e fasciarsi.

**Faselo** piccola imbarcazione da diporto, a remi o a vela, usata dai Greci e Romani, molto celere. È ricordata da Catullo.

**Fasi della luna** così si dicono i diversi aspetti della luna, risultanti dalla sua posizione rispetto al sole e alla terra.

**Fata morgana** fenomeno ottico dei più attraenti e singolari che può apparire nell'aria o nell'acqua. È una specie di *miraggio*.

**Fathom** lunghezza corrispondente a m. 1,82878. Molto spesso nella marina mercantile tale parola viene tradotta assai impropriamente colla parola « braccio »;

questa misura è stata confermata nell'uso internazionale per le profondità, dai Congressi oceanografici di Stoccolma (1899) e Cristiania (1901).

**Fatizzare** far dormiente, legare l'estremità d'un cavo ad un punto fisso, ordinariamente una estremità della vetta d'un paranco ad uno dei bozzelli, e l'estremità della gomina o della catena al piede d'un albero od al paramezzale. È un idiotismo veneto.

**Fatto** dicesi d'un vento, o d'un tempo, ormai stabilito e che non ha apparenza di voler cambiare sì presto e dicesi tanto del tempo buono quanto del cattivo.

**Fauna marina** il complesso degli animali che vivono nel mare.

**Faville** sono pezzetti di lana, di saia o di stoppa che escono accesi dai cannoni, specialmente allorchè si tira a sola polvere.

**Feluca** unità di piccole dimensioni, sottile, di basso bordo, scoperta. Ve ne erano a vela e a remi, da guerra e mercantili. Il nome è d'origine araba; avevano un solo albero, ma talvolta se ne aggiungeva uno poppiere, che sosteneva una vela che chiamavasi battipoppa. Quelle maggiori si dicevano *Felucani*.

**Felze** o *felse* è la cabina nel mezzo della gondola veneziana che ospita i passeggeri. Anche *Capponiera*.

**Femminelle** pezzi metallici fissati sulla ruota di poppa quantunque sieno eguali o molto simili, quanto alle forme, ai portelli della batteria.

**Fenders** cuscini di sughero ai lati dei bastimenti: servono per proteggerli dagli urti.

**Ferma!** comando per far cessare il cammino, il fuoco, le macchine, ecc.

**Fermare** azione di arrestare un moto, e adoperasi parlando della catena dell'ancora, la quale si ferma per mezzo d'un meccanismo apposito.